

ASSOCIAZIONE MUSICALE V. BELLINI



65° STAGIONE

2021/2022

# STAGIONE CONCERTISTICA

VENERDÌ 19 NOVEMBRE 2021 – ORE 21,00

AUDITORIUM DEL PALAZZO DELLA CULTURA "ANTONELLO" – VIALE BOCCETTA 373



## DANTE FOR EVER - PER DANTE ALIGHIERI (1265 - 1321)

MUSICHE ORIGINALI DI GIOVANNI PULIAFITO PER PIANOFORTE E 5 STRUMENTI

**GLORIA CAMPANER**

PIANOFORTE

GIUSEPPE LO PRESTI VIOLINO - EMMANUELA PAOLATA FLAUTO - KEVIN CARDULLO CLARINETTO

SILVIA ROMEO ARPA - VINCENZO PAVONE MARIMBA E PERCUSSIONI

**GIOVANNI PULIAFITO DIRETTORE**

LETTURE DANTESCHE DI GIUSEPPE RAMIRES



# GLI ARTISTI

**Gloria Campaner** svolge attività concertistica nei principali Festival e Stagioni in ogni continente. Appassionata camerista collabora fra gli altri con Sergey Krylov, Johannes Moser, il Quartetto di Cremona, i solisti della Royal Concertgebouw, Tamsyn Waley-Cohen. Amante della sperimentazione è dedicataria di numerose composizioni contemporanee eseguite in prima assoluta e ha collaborato con jazzisti internazionali quali Leszek Mozdzer e Stefano Bollani. Ha registrato per vari canali televisivi e radiofonici. Nel 2018 è uscito il cd dedicato a Schumann con l'Orchestra della Fenice diretta da Axelrod, per l'etichetta Warner, dopo quello dedicato a Rachmaninov con OSN-RAI e il M° Jurai Valcuha e il cd solistico che comprende composizioni di Schumann e Rachmaninov. Sempre attenta ai meno fortunati, è stata madrina di molte attività benefiche che sostiene attivamente. Dal 2018 è Direttore Artistico dell'Associazione Musicale "Bellini" Messina. Nel 2019 e nel 2020 è stata attiva in alcuni progetti speciali come il "Dafne" (contro il femminicidio) o quello per il centenario beethoveniano con Alessandro Baricco e l'Orchestra Canova diretta da Pagano. Nel giugno 2021 è uscito per la Warner il cd coi Preludi di Chopin.

**Giovanni Puliafito** si è diplomato presso il Conservatorio A. Corelli di Messina in composizione, pianoforte e didattica della musica. Ha conseguito il Diploma di Merito al Corso di musica per film presso l'Accademia Chigiana di Siena sotto la guida del Maestro Louis Bacalov. Compositore versatile, non disdegna l'uso e la contaminazione di vari linguaggi. Attualmente scrive colonne sonore per spot pubblicitari, documentari e videogames per tante produzioni italiane ed estere. Per il cinema ha composto la colonna sonora del film "Una ragione per combattere" (2014) diretto da Alessandro Baccini e nel 2019 quella per "Ho sposato mia madre", regia di Domenico Costanzo, film pluripremiato. Nella produzione di Puliafito figurano non poche composizioni su testi di poeti, fra cui Virgilio, Dante, Quasimodo.

**Giuseppe Lo Presti** è nato nel 2001, si è diplomato al Liceo Musicale "E. Ainis", seguendo le lezioni di Violino del M° Giuseppe Fabio Lisanti. Studia Violino al Conservatorio "A. Corelli", nella classe del M° Mario Cannone.

**Emmanuela Paolata** è nata nel 2001, si è diplomata al Liceo Musicale "E. Ainis", seguendo le lezioni di Flauto del M° Raimondo Broccio. Studia Flauto al Conservatorio "A. Corelli", nella classe del M° Laura Paone.

**Kevin Cardullo** è nato nel 2001. Studia Clarinetto al Conservatorio "A. Corelli" nella classe del M° Carmelo Crisafulli.

**Silvia Romeo** è nata nel 2003, si è diplomata al Liceo Musicale "E. Ainis", seguendo le lezioni di Arpa del M° Silvana Urso.

**Vincenzo Pavone** è nato nel 2001, si è diplomato al Liceo Musicale "E. Ainis", seguendo le lezioni di Percussioni del M° Francesco Lipari. Studia Percussioni al Conservatorio "A. Corelli" nella classe del M° Maria Grazia Armaleo.

# PROGRAMMA

**GIOVANNI PULIAFITO (1979)**

**PER DANTE ALIGHIERI**

PRELUDIO

LE TRE DONNE - INFERNO II 52-142

LE LUSSURIOSE - INFERNO V 52-69

FRANCESCA - INFERNO V 70-142

TAIDE - INFERNO XVIII 130-135

LASCIANDO IL REGNO DEL MALE

DI' A GIOVANNA MIA - PURGATORIO VIII 67-81

LA DONNA DI FORESE

NELLA - PURGATORIO XXIII 85-114

PIA DEI TOLOMEI - PURGATORIO V 133-136

THE SPIRIT OF THE RAIN

MATELDA - PURGATORIO XXVIII

INCONTRO CON BEATRICE - PURGATORIO XXX 22-145

PICCARDA - PARADISO III 34-130

IL VILLAGGIO DELLE LACRIME

LA MIRABILE VISIONE - PARADISO XXXIII

ASCESA AL REGNO DELLA LUCE

# NOTE AL PROGRAMMA DI GIUSEPPE RAMIRES

Con le musiche originali, scritte e dirette dal compositore Giovanni Puliafito, l'Associazione Musicale V. Bellini rende omaggio a Dante Alighieri, nel settimo centenario della morte. Giovanni Puliafito non è nuovo a questo tipo di esperienze compositive, in cui il musicista si misura con un grande testo letterario. A Puliafito si devono infatti le musiche per i primi quattro libri dell'Eneide, composte ed eseguite tra il 2014 e il 2017.

Lo spettacolo di questa sera è stato immaginato come un viaggio nel viaggio, attraverso le figure femminili della Divina Commedia, dalle tre Donne che vengono in aiuto di Dante, smarritosi nella selva oscura (Maria, Lucia e Beatrice, Inf. 2.52-142), alle lussuose dell'Inferno (Inf. 5.52-69), a Francesca (Inf. 5.70-142), alle anime del Purgatorio, come Pia dei Tolomei (Purg. 5.133-136), Beatrice d'Este (Purg. 8.67-81), Nella di Forese Donati (Purg. 23.85-114), Matelda nel Paradiso Terrestre (Purg. 28.1-148), sino alle donne 'sante' del Paradiso, come Piccarda (Parad. 3.34-130), per giungere infine alla Vergine Maria nell'ultimo sublime canto del Paradiso.

Il nome 'donna' ricorre un centinaio di volte nella Commedia. In questa forma (derivata dal latino *domna* presente già nella tarda antichità), la parola è attestata in Cielo d'Alcamo e in Guittone d'Arezzo (1235-1294). Dante ne avverte pienamente la forza etimologica (da *domina*, 'padrona di casa', 'signora'), tanto che tra le accezioni del termine vi è quella di Maria Vergine, la 'signora' per eccellenza: Donna è gentil nel ciel che si compiange Di questo 'mpedimento (Inf. 2.94-95). Dante fa una precisa scelta semantica: adotta il termine 'donna' con il quale integra anche i significati di *femina* e *mulier*, ma continua a usare 'femmina', qualche volta in senso usuale, altre volte, invece, con valore scientemente spregiativo: Per lei assai di lieve si comprende Quanto in femmina foco d'amor dura (Purg. 8.77, su Beatrice d'Este che si risposò poco dopo la morte del marito). Il poeta insiste sul topos classico dell'incostanza femminile, da cui salva solo coloro che sono gentili e che non sono pure femmine (Vita Nova 19.1), cioè non sono soltanto 'femmine'. Un passo, come altri, che possiamo definire 'politicamente scorretto' e inaccettabile. Ma Dante - non dimentichiamolo - era anche figlio del suo tempo.

Ed è vero altrettanto che quando scrive di alcune donne - siano esse anche disperatamente perdute come Francesca - sembra che il poeta tragga un'altra penna, un calamo speciale, riservato alla passione, alla bellezza, all'amore, come quando Pasternak/Zivago parla di Lara: la poesia si innalza oltre la stratosfera, il terreno e il divino si eguagliano in un verso impareggiabile. Mentre leggiamo, siamo ancora coi piedi per terra, e invece stiamo già volando, o più semplicemente il poeta ci ha presi per mano, ci ha detto che cosa conti veramente nella vita e ci conduce in silenzio nel Bosco Sacro.

## PROSSIMO CONCERTO

SABATO 20 NOVEMBRE 2021 – ORE 18  
AUDITORIUM DEL PALAZZO DELLA CULTURA "ANTONELLO"

TRIO CHAGALL

EDOARDO GRIECO VIOLINO  
FRANCESCO MASSIMINO VIOLONCELLO  
LORENZO NGUYEN PIANOFORTE

MUSICHE DI KAGEL, SHOSTAKOVICH, BRAHMS